

SCHEDA 10-Identificazione immobile:

Via Carpi Ravarino 1675 - 1677

Foglio 24, mappale 29

Scheda Aedes: n. 13609 del 15.06.2012, esito E.

Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente edifici con tipologia rurale mista, costituiti da una porzione abitativa affiancata in aderenza ad una porzione destinata a stalla/fienile (S) assoggettato alla categoria di tutela A2 tipo A (Restauro) per la parte abitativa e alla categoria A3 tipo A (è ammessa la RE con demolizione delle parti strutturali verticali fino ad un terzo) per la porzione produttiva.

Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

L'immobile sito in territorio urbano in ambito B1*, è inserito all'interno del perimetro di corte colonica cui fanno parte un annesso ed un fienile. La corte presenta una disposizione ad elementi separati allineati ove dapprima sono stati edificati l'abitazione ed il fienile e, presumibilmente, in epoca successiva l'annesso sul retro.

Scheda di censimento n. 65, immobile individuato quale Abitazione Rurale ed Abitazione Civile, che qui si allega.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

Vista del fabbricato da sud est (Fonte Google maps)

Trattasi di edificio originariamente abitativo rurale, con piccoli servizi inglobati nella volumetria. Presenta pianta rettangolare, è sviluppato su due livelli più sottotetto ed ha copertura a padiglione. Un androne centrale distribuisce alle due unità abitative, ciascuna delle quali disposta su più piani con proprio corpo scala originario. Il paramento esterno in muratura ha numerose riprese a seguito di modifiche alle bucatre che si mantengono comunque ritmicamente disposte.



Vista del fabbricato da nord ovest (Fonte Google maps)

La Carta Carandini documenta la presenza di alcuni fabbricati disposti secondo lo schema di una corte colonica ad elementi separati fra loro allineati, confermati nella cartografia IGM sia del 1890 che del 1935, pertanto, presumibilmente il nucleo risale alla prima carta storica citata.

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile, utilizzato come abitazione, è stato oggetto di sopralluogo da parte delle squadre Aedes in data 15.06.2012 che hanno riscontrato un danno di entità E, cui ha fatto seguito l'ordinanza sindacale di inagibilità.

Con prot. 15571 del 19.11.2013, la proprietà ha richiesto la revisione del vincolo verso un declassamento dello stesso, secondo i contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013 redatta in conformità alla L.R. 16/2012 e alle ordinanze commissariali.

Nella relazione illustrativa sulla vulnerabilità dell'edificio, il tecnico dichiara che “gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno provocato danni differenti tra le due unità immobiliari con modesti effetti nella porzione ristrutturata (piano terra e primo) ma determinando gravi elementi di crisi nel restante corpo di fabbrica come risulta dalla scheda AeDES... In particolare si hanno avuto fenomeni di fessurazione diffusa su tutte le pareti, distacchi tra solai e parete, fessurazione nella volta della scala con distacco dalle pareti di lato, crollo di porzioni di solaio”. Il perito assevera uno “Stato di danno 2 e grado di carenze alto”.



Documentazione fotografica: Angolo sud est (2013)



Documentazione fotografica: Prospetto est (2013)



Documentazione fotografica: Prospetto sud (2013)



Documentazione fotografica: Prospetto nord (2013)

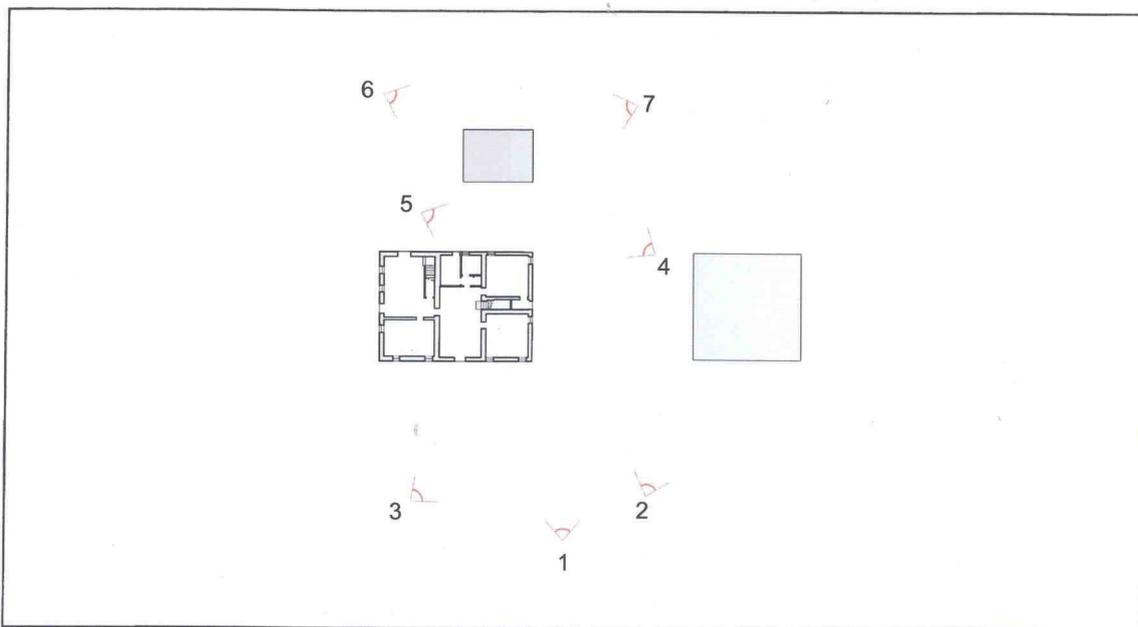


Documentazione fotografica: Prospetto est (2013)

Piano della Ricostruzione:

A seguito della presentazione della perizia che attesta il grave stato di danno dell'immobile, nonché la sua condizione di pericolo per la pubblica incolumità cui si aggiungano le condizioni generali, nonché tipologiche dello stesso, si ritiene accoglibile la richiesta presentata di declassamento del vincolo di pianificazione comunale insistente sull'immobile. Si procede pertanto assoggettando tutto il fabbricato alla categoria di tutela A3 tipo A (è ammessa la RE con demolizione delle parti strutturali verticali fino ad un terzo) e riconoscendogli la tipologia di Casa colonica (C) che nel caso in specie appare più appropriata. Si modifica a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato. L'immobile potrà essere oggetto di intervento di recupero secondo le disposizioni del RUEC vigente, della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione che fa proprie le Linee Guida della Regione Emilia Romagna "Paesaggi da Ricostruire".

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL COMPLESSO

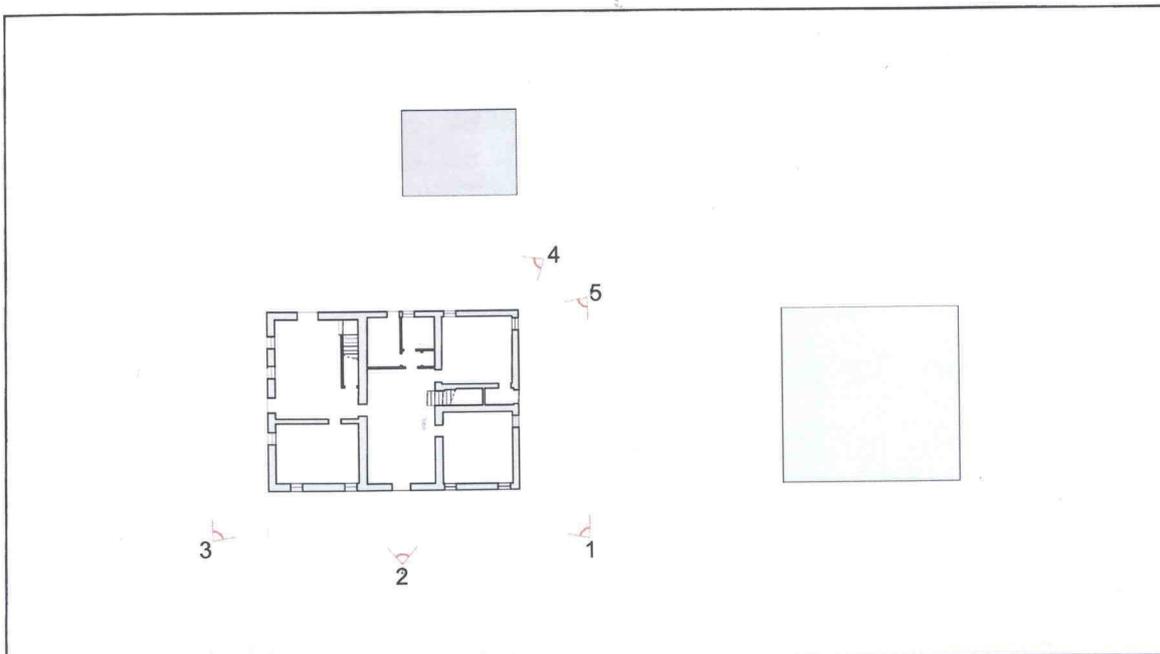


Estratto di C.T.R. (o del catasto), ultimo aggiornamento del , con indicazione dei punti di ripresa fotografica.



Foto n.1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL MANUFATTO EDILIZIO TIPO



Estratto di C.T.R. (o catasto) ultimo aggiornamento del ----- con indicazione dei punti di ripresa fotografica.



Foto n.1



Foto n.2



Foto n.3



Foto n.4



Foto n.5

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

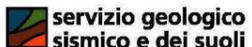
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:







SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MODENA

Comune: SONERA

Frazione/Località: _____

1 via CIARIPILI RAVIARILINO

2 corso _____

3 vicolo _____

4 piazza _____

5 altro _____

(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso): E _____ N _____ Fuso _____

Denominazione edificio o proprietario: LIVIGILI GIANCARLIO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13789 giorno mese anno _____

Squadra 161012 Scheda n. 4 Data 15/10/12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg.	Istat Prov.	Istat Comune	N° aggregato	N° edificio
<u>080</u>	<u>036</u>	<u>044</u>		

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____

Sez. di censimento Istat _____ N° carta _____

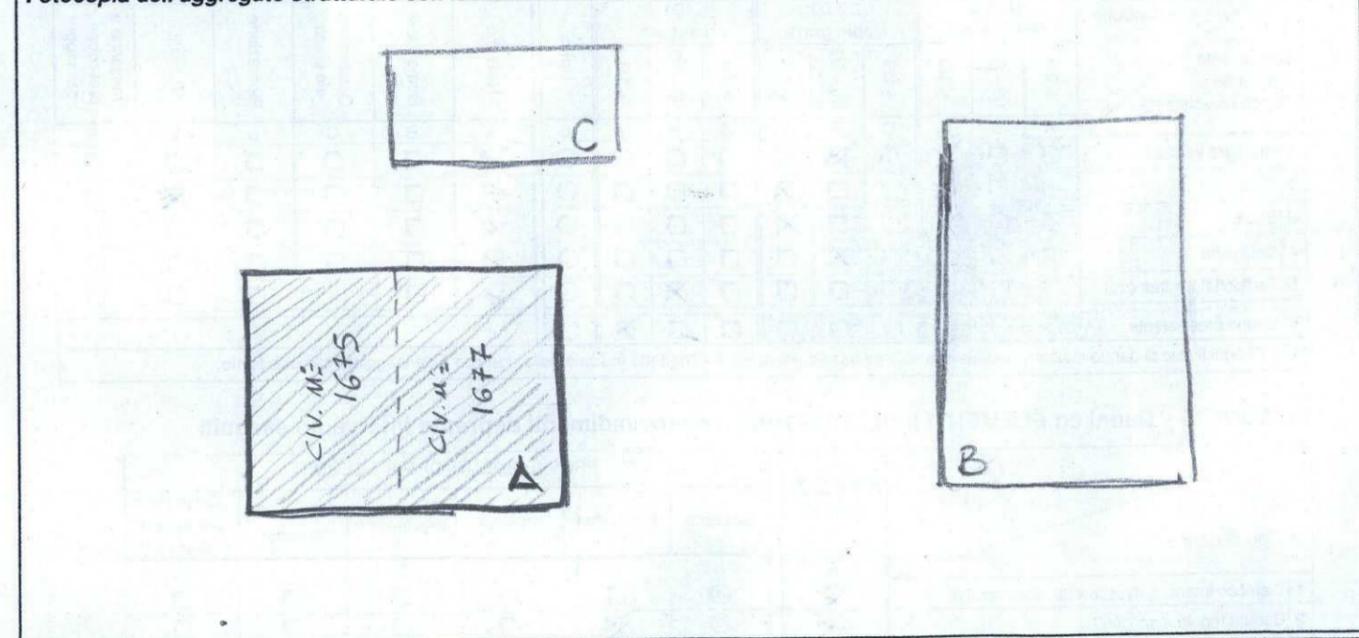
Dati Catastali Foglio _____ Allegato _____

Particelle _____

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici				Età	Uso - esposizione																														
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti																											
○1 ○9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50	I ○ 400 ÷ 500	1 □ ≤ 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>12</u>	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%	<table border="1"><tr><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>3</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>4</td><td>4</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr><tr><td>5</td><td>5</td><td>5</td></tr><tr><td>6</td><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td>7</td><td>7</td><td>7</td></tr><tr><td>8</td><td>8</td><td>8</td></tr><tr><td>9</td><td>9</td><td>9</td></tr></table>	1	1	1	2	2	2	3	3	3	4	4	<input checked="" type="checkbox"/>	5	5	5	6	6	6	7	7	7	8	8	8	9	9	9
1	1	1																																	
2	2	2																																	
3	3	3																																	
4	4	<input checked="" type="checkbox"/>																																	
5	5	5																																	
6	6	6																																	
7	7	7																																	
8	8	8																																	
9	9	9																																	
○2 ○10	2 <input checked="" type="checkbox"/> 2.50 ÷ 3.50	B ○ 50 ÷ 70	L ○ 500 ÷ 650	2 <input checked="" type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B ○ 30 ÷ 65%																												
<input checked="" type="checkbox"/> 3 ○11	3 ○ 3.50 ÷ 5.0	C ○ 70 ÷ 100	M ○ 650 ÷ 900	3 □ 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio		C ○ < 30%																												
○4 ○12	4 ○ > 5.0	D <input checked="" type="checkbox"/> 100 ÷ 130	N ○ 900 ÷ 1200	4 □ 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici		D ○ Non utilizz.																												
○5 ○>12		E ○ 130 ÷ 170	O ○ 1200 ÷ 1600	5 □ 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.		E ○ In costruz.																												
○6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 230	P ○ 1600 ÷ 2200	6 □ 82 ÷ 91	F <input type="checkbox"/> Deposito		F ○ Non finito																												
○7	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 300	Q ○ 2200 ÷ 3000	7 <input checked="" type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico		G ○ Abbandon.																												
○8	B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 400	R ○ > 3000	8 □ ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.																														

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture			
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)				Telai in c.a.	Pareti in c. a.	Telai in acciaio
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata				
Strutture orizzontali	A	B	C	D	E	F	G	H	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare	
1 Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	G1	H1	2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	G2	H2				
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3				

Copertura			
1	<input type="radio"/>	Spingente pesante	
2	<input type="radio"/>	Non spingente pesante	
3	<input type="radio"/>	Spingente leggera	
4	<input checked="" type="radio"/>	Non spingente leggera	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili):			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input checked="" type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>				
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>

Esito di agibilità	Descrizione	Stato
A	Edificio AGIBILE	<input type="radio"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="radio"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="radio"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="radio"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input checked="" type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="radio"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita	1 <input type="radio"/> Solo dall'esterno	2 <input type="radio"/> Parziale	3 <input checked="" type="radio"/> Completa (> 2/3)	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:
	a <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	b <input type="radio"/> Rudere (RU)	c <input type="radio"/> Demolito (DM)	d <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)
		e <input type="radio"/> Altro (AL)		

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili 0/2 Nuclei familiari evacuati 1/1 N° persone evacuate 1/4

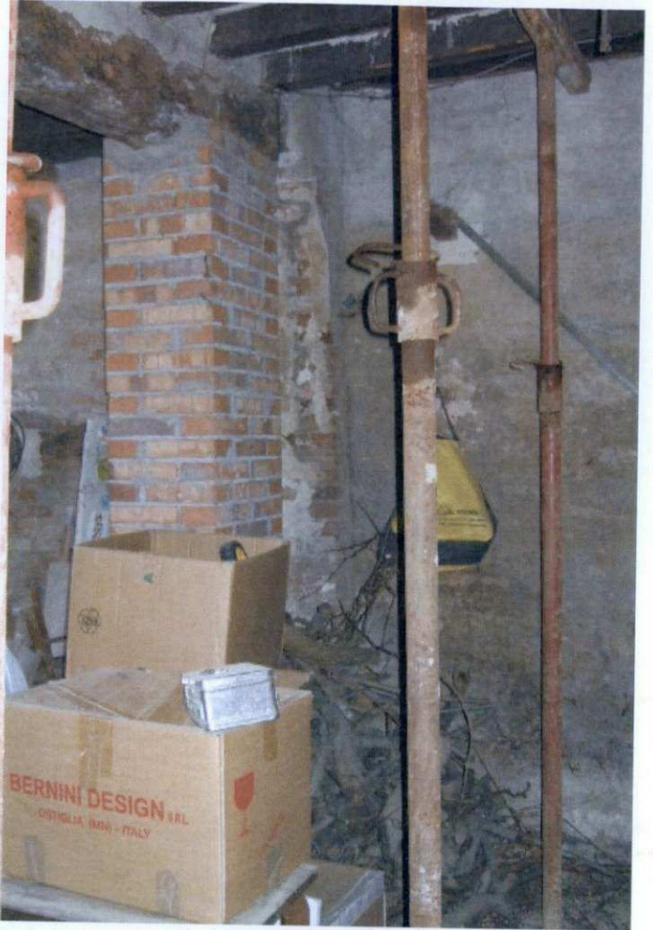
SEZIONE 9 Altre osservazioni

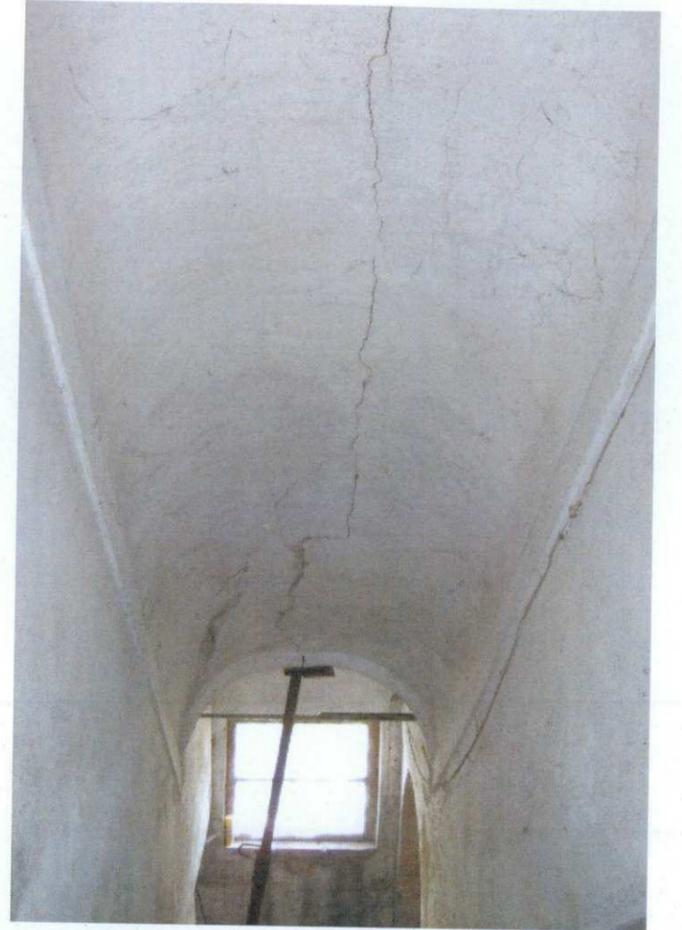
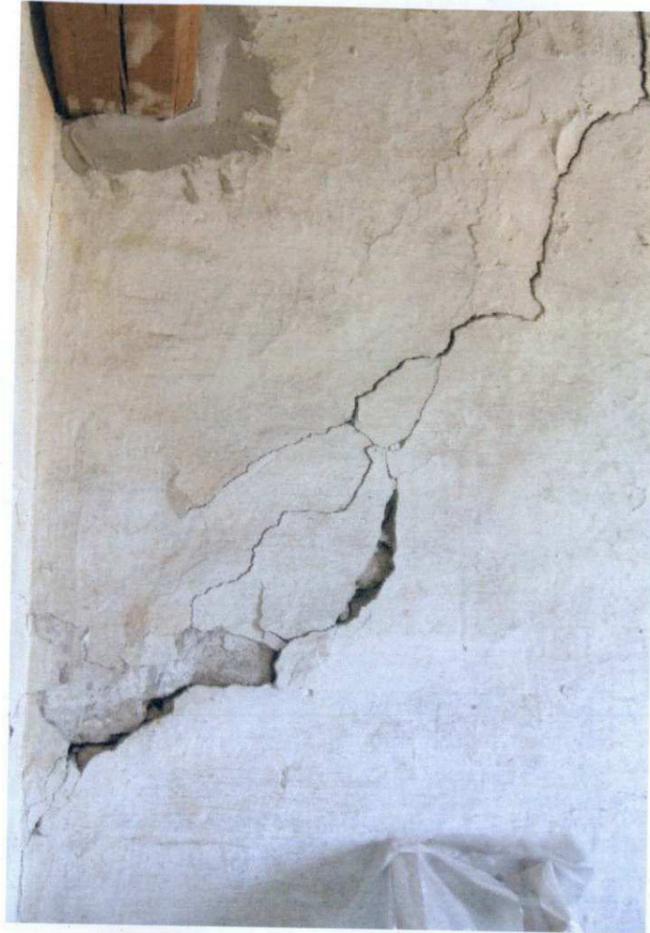
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	IL MANUFATO "A" COSTITUITO DA DUE UNITA' IMMOBILIARI PRESENTA GRAVISSIMI SEGNI DI DISSESTI AUE STRUTTURE, NELLA PARTE NON INTERESSATA DA INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL 1996 E 2006. QUEST'ULTIMA PARTE (PARTE RISTRUTTURATA), NONOSTANTE SI TROVI IN BUONE CONDIZIONI, DATA LA CONTINUITA' STRUTTURALE E' DA RITENERSI INAGIBILE.		

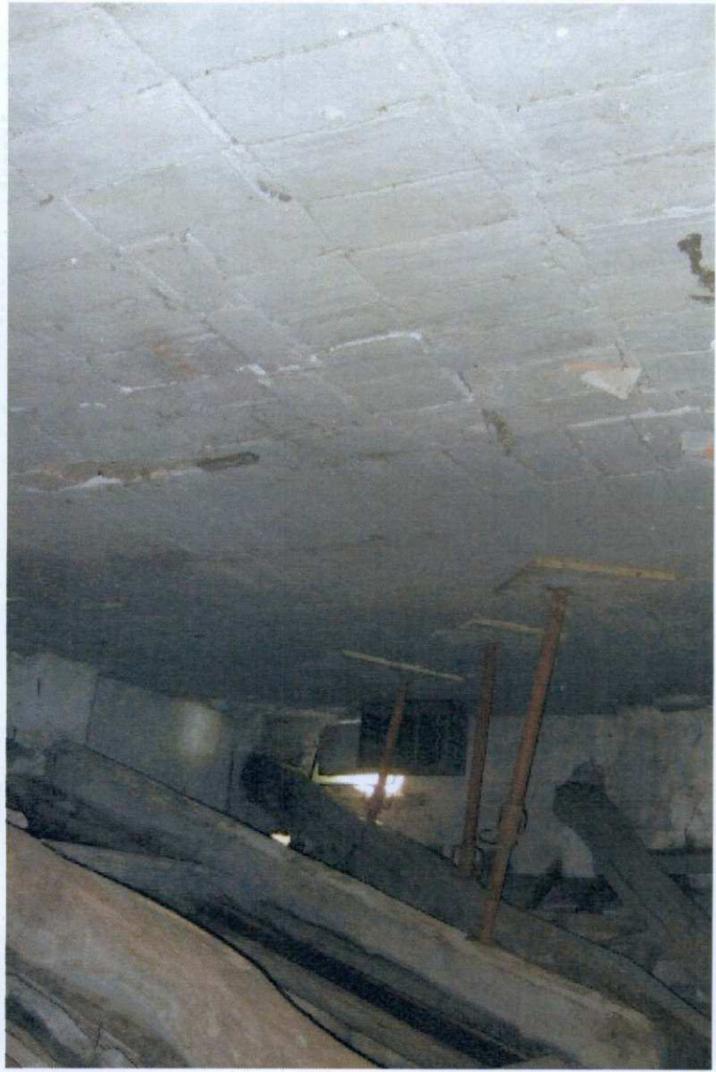
Il compilatore (in stampatello)
 GIACOMO VINCI
 LORENZO PALOMBA

Firma
 Giacomo Vinci
 Lorenzo Palomba











COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



ORDINANZA N. 89/2012

OGGETTO: **Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi**

IL SINDACO

A seguito del sopralluogo e scheda AeDES di pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica, del 20.05.2012, si segnala che il fabbricato costituito da due unità immobiliari sito in Soliera via **Carpì Ravarino n. 1675 E 1677**, presenta gravissimi segni di dissesti alle strutture, anche se la parte ristrutturata si trova in buone condizioni, è compromessa la sua staticità dalla continuità strutturale attigua;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti tipo il divieto immediato dell'utilizzo del fabbricato;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge225/1992;

Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto l'art.108,l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Alle famiglie dei Sig.

LUGLI GIAN CARLO cf. LGL GCR 42R07 I802G residente in via Carpi Ravarino 1675;

LUGLI PAOLA cf. LGL PLA 67T68 F257W e

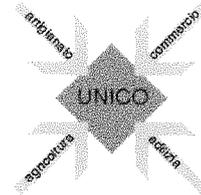
ZANNI STEFANO cf. ZNN SFN 65S08 H223Q ambedue residenti in Soliera via Carpi Ravarino 1677,

in qualità di proprietari e occupanti il fabbricato costituito da due unità immobiliari, posto a Soliera via Carpi Ravarino 1675 e 1677, il **non utilizzo dei locali** per loro e chiunque, a qualunque titolo e **lo sgombero immediato dello stesso**, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità del suddetto e delle zone adiacenti onde evitare l'ingresso dello stesso;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



DICHIARA

il fabbricato posto in Soliera via Carpi Ravarino 1675-1677, al F. 24 mapp. 29 e 30, per i motivi sopra indicati – inagibile ai fini abitativi e non

DISPONE

inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica,

DIFFIDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 19.06.2012

Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA

carpiravarino1675-1677sisma/ordinanze/st

IL SINDACO
GIUSEPPE SCIENA

COMUNE DI SOLIERA

CENSIMENTO GENERALE DEGLI EDIFICI IN ZONA EXTRAURBANA

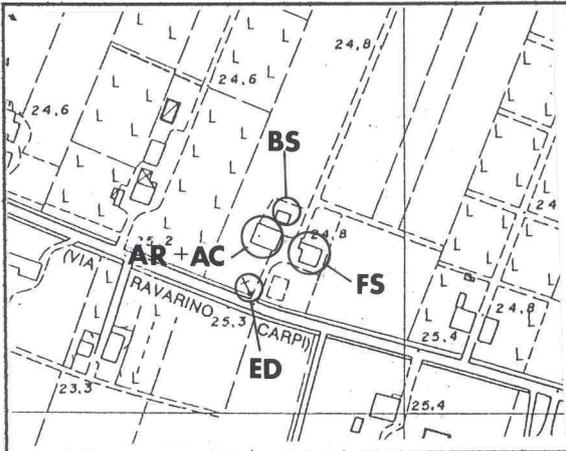
LOCALITA': SOZZI GALLI

VIA: CARPI - RAVARINO

N° CIVICO: 1675

SCHEDA N°:

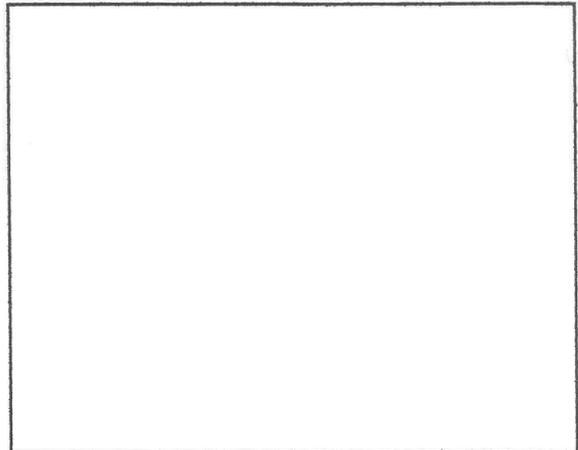
65



Stralcio C.T.R. — Scala 1 : 5000



Edifici di interesse



Identificazione censuaria 1850
Ing. P. Riccardi



RILIEVO FOTOGRAFICO D' INSIEME





ELEMENTI IDENTIFICATIVI E DI DESCRIZIONE GENERALE

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE

3

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

Abitazione rurale	<input checked="" type="checkbox"/>	AR
Fienile / stalla	<input checked="" type="checkbox"/>	FS
Barchessa	<input type="checkbox"/>	BA
Forno	<input type="checkbox"/>	FO
Bassocomodo	<input checked="" type="checkbox"/>	BS
Chiesa	<input type="checkbox"/>	CH
Villa	<input type="checkbox"/>	VI
Casa padronale	<input type="checkbox"/>	CP
Oratorio	<input type="checkbox"/>	OR
Altro (<u>EDICOLA SACRA</u>)	<input checked="" type="checkbox"/>	ED

NOTE :

AR: META' RURALE E
META' CIVILE

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

Ad elementi separati	<input type="checkbox"/>
Ad elementi congiunti	<input type="checkbox"/>
A corte	<input checked="" type="checkbox"/>
Edificio singolo	<input type="checkbox"/>

- AREA DI PERTINENZA

Viale d ' accesso	<input checked="" type="checkbox"/>
Alberi d ' alto fusto	<input checked="" type="checkbox"/>
Aia	<input type="checkbox"/>
Giardino	<input checked="" type="checkbox"/>
Pavimentazioni originarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Recinzioni originarie	<input type="checkbox"/>
Pozzo	<input checked="" type="checkbox"/>
Fontana	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>

- IMPIANTI ESISTENTI

Acqua potabile :	Pozzo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
Luce elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a caldaia centralizzata		<input type="checkbox"/>
Riscaldamento a produttori singoli		<input checked="" type="checkbox"/>
Fognature :	Dinamica	<input type="checkbox"/>
	Statica (Fossa biologica)	<input checked="" type="checkbox"/>

- VIABILITA' D' ACCESSO

Sterrata	<input checked="" type="checkbox"/>
Pedonale	<input type="checkbox"/>
Sterrata / pedonale	<input type="checkbox"/>
Asfaltata	<input type="checkbox"/>

-FAMIGLIE

Numero di famiglie	<input type="checkbox"/>	1
Numero di persone	<input type="checkbox"/>	3
Eta' :	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	3
	<input type="checkbox"/>	

- TIPI DI COLTURA PRATICATI PREVALENTEMENTE (solo per aziende agricole)

Intensiva (Frutteto)

VIGNA (1 ETTARO)

Seminativa

Allevamenti

Mista

- DIMENSIONI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Da 0 a 1 ettaro

Da 1 a 3 ettari

Da 3 a 6 ettari

Oltre i 6 ettari

20BIOLCHE

- GESTIONE DELL' AZIENDA AGRICOLA

Coltivatore diretto

Terreno ceduto in affitto

Altro (_____)

**ELEMENTI DESCRITTIVI DI CIASCUN EDIFICIO DI INTERESSE
STORICO - TESTIMONIALE**

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR	ED
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

-EPOCA DI COSTRUZIONE

- Fino al 1800
- Fino al 1900
- Fino al 1945
- Dopo il 1945 : 1945 - 1960
- 1960 - 1980
- Dopo il 1980

X	X				X															X

- STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono
- Mediocre
- Cattivo

X	X				X															X

- NUMERO DI PIANI

2	2				1															1
---	---	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

- DESTINAZIONI D' USO

- Abitazione
- Servizi agricoli : Zootechnici
- Lavorativi (Caseifici)
- Magazzini (Rimesse)
- Servizi non agricoli
- Laboratorio artigiano
- Negozi , bar , ristoranti
- Edificio inutilizzato
- Altro (CULTO)

X																				
						X														
																				X

AR	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR	ED
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

- TIPOLOGIA DI COPERTURA

A una falda

A due falde (Capanna)

A quattro falde (Padiglione)

Composta

Altro (_____)

	X			X					X
X									

- MATERIALE DI COPERTURA

Coppi

Tegole piane

Altro (ETERNIT)

X				X					X
	X								

- ELEMENTI DI INTERESSE TIPOLOGICO / ARCHITETTONICO

Altana

Abbaini

Torre colombaia

Terrazze / balconi

Veranda

Portico / loggia

Scala esterna

Portale / porta morta

Nicchie

Comignoli

Cornici / rilievi / decorazioni

Infissi di pregio

Aperture frangisole

Altro (EDICOLA SACRA)

X									
X									
X									
									X



N°. Progr. Interno : 10

Via Carpi Ravarino, 1675 - 1677
Foglio 24 Mappale 29

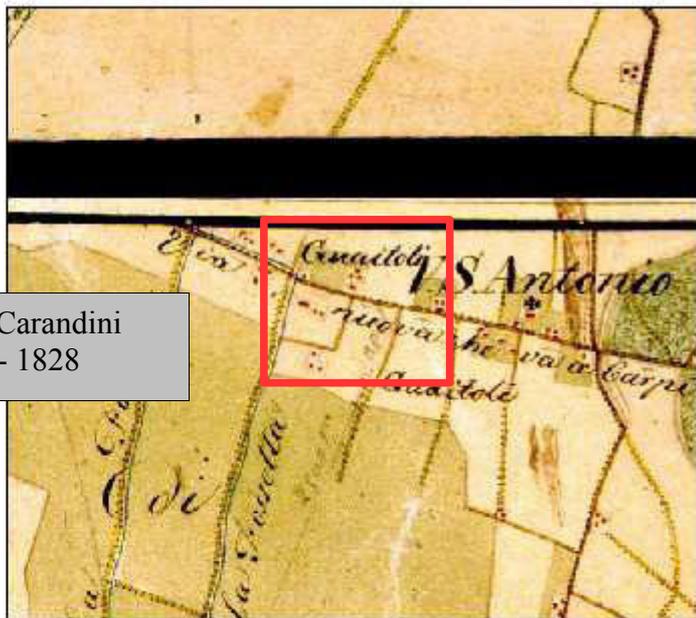


Tavola Carandini
1821 - 1828



Tavola IGM 1893

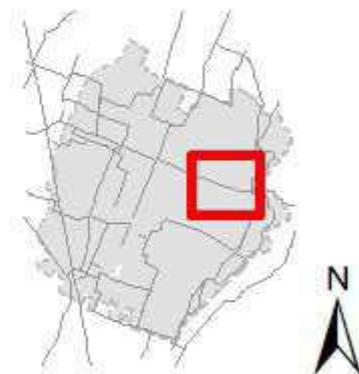


Tavola IGM 1933



N°. Progr. Interno : 10

Via Carpi Ravarino, 1675,1677
Foglio 24 Mappale 29

estratto catastale 1:2000

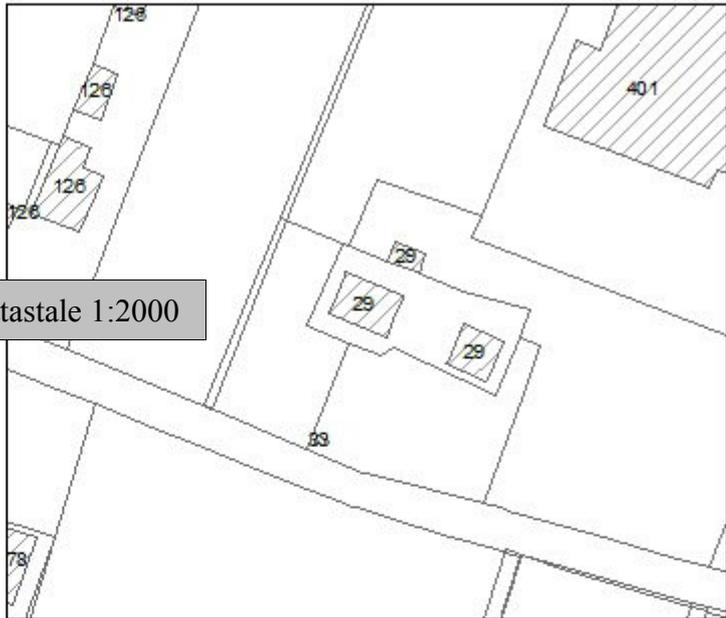
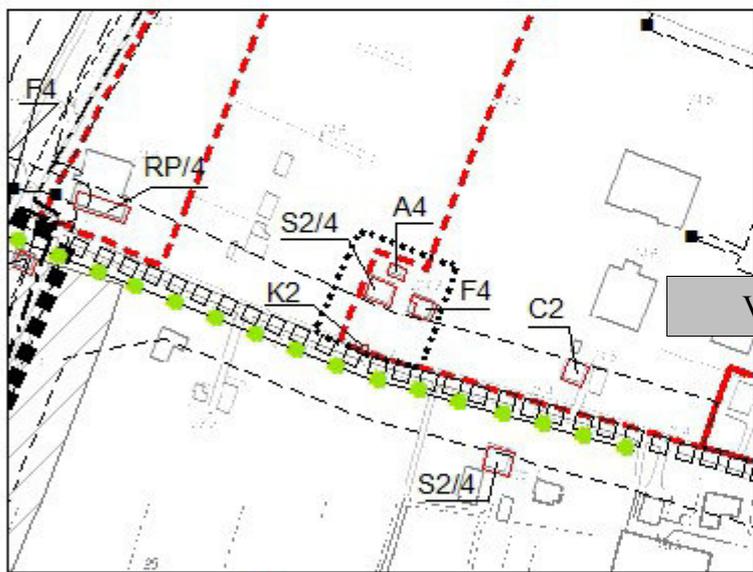
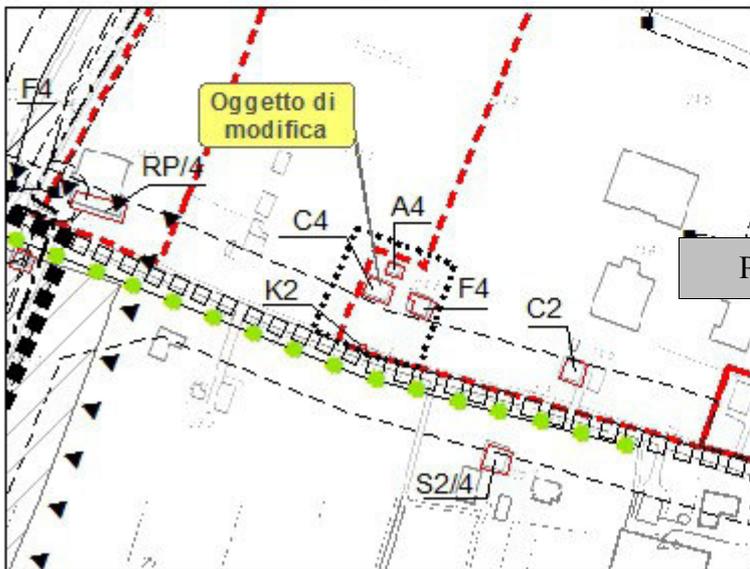


Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato



Vigente



Proposta di revisione